ANNO II N. 317 MARTEDI 15 - MERCOLEDI 16 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** — Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.60**

La vittoria si delinea per le nostre armi.

Ardite irruzione delle nostre fanterie

Numerosi prigionieri.

Nostri aviatori, da 500 metri d'altezza, mitragliano e scompigliano il nemico.

Falliti tentativi nemici.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 15 maggio 1917 — Bollettino N. 721.

Sulla fronte Giulia da Tolmino al mare, il fuoco di distruzione delle nostre artiglierie e bombarde contro le poderose linee nemiche raggiunse nella mattinata di ieri una maggiore violenza, provocando vivissima reazione di numerose batterie avversarie di ogni calibro.

Verso il mezzogiorno ardite irruzioni delle nostre fanterie su vari tratti della fronte nemica ci fecero realizzare sensibili progressi nella zona di Plava, sulle falde di M. Cucco e sulle alture ad oriente di Gorizia e del torrente Vertoibizza. Contemporaneamente, nel settore settentrionale del Carso puntate di nostri riparti raggiungevano le sconvolte linee dell'avversario da est del Dosso Faiti, riportandone prigionieri.

L'azione delle nostre fanterie continua serrata, con l'efficace concorso di artiglierie e bombarde che controbattono quelle attivissime del nemico.

Numerosi prigionieri cominciarono ad affluire ai nostri campi di concentramento.

L'aviazione fu anche essa assai attiva. Nel mattino nostri velivoli bombardarono baraccamenti nemici nelle vicinanze di Chiappovano. Nel pomeriggio, una forte squadriglia volava sulla zona delle retrovie nemiche ad oriente di Gorizia, lanciando circa 200 bombe, su accampamenti e convogli. I nostri arditi aviatori, abbassatisi a 500 metri, mitragliarono anche truppe nemiche ammassate scompigliandole. I velivoli ritornarono tutti ai propri campi.

Sulla rimanente fronte del teatro delle operazioni, sono segnalati colpi di mano del nemico contro talune nostre posizioni avanzate a nord ovest di Tolmino e sull'altipiano di Asiago. Fallirono tutti con sensibili perdite degli assalitori.

Generale CADORNA.

Gli inglesi si rafforzano sulle nuove posizioni

LONDRA, 15. Un dispaccio dal fronte britannico in data d'oggi dice: Ieri durante tutta la giornata e la notte è continuata l'azione per spazzare alcune posizioni tedesche che rimanevano a Bullecourt; l'occupazione da parte del nemico in questa località è stata ridotta a due posti, uno a sud del villaggio e l'altro a nord ovest. In seguito a quest'opera di sgombro, aumenta notevolmente il numero dei prigionieri da noi fatti. I tedeschi, nella notte, hanno operato parecchi contrattacchi uno dei quali durante un uragano con tuoni e un vero diluvio d'acqua: Abbiamo rafforzato le sue nuove posizioni in vicinanza di Roeux malgrado gli sforzi dei nemici di riconquistarle a prezzo di molte perdite; i vantaggi ottenuti con l'occupazione da parte nostra dell'officina dei prodotti chimici e del castello sono già molto notevoli, Sulle altre parti del fronte, che sono dominate da queste posizini. Stef.

Il bottino franco-inglese

LONDRA, 15. Si ha dal quartier generale francese in data d'oggi, dall'inizio dell'offensiva in primavera fino al 12 maggio gli eserciti inglese e francese hanno fatto 49579 prigionieri tedeschi fra cui 966 ufficiali ed hanno preso 444 cannoni di vari calibri 386 mortai da trincea e 943 mitragliatrici. Tali risultati ottenuti dal 9 aprile al 12 maggio rappresentano una media settimanale di 10.000 prigionieri di circa 90 cannoni per cinque settimane consecutive. Si può aggiungere senza ingannarci la distruzione di un numero considerevole di cannoni che sfugge all'enumerazione e rilevare il fatto che il numero delle mitragliatrici prese non rappresanta che una frazione di quello delle mitragliatrici distrutte. Stef.

Piccole scaramucce in Romenia

JASSY, 15. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno in data 12 corrente dice: Su tutto il fronte, rado fuoco di fucileria e deboli bombardamenti di artiglieria; il nemico ha bombardato specialmente le trincée russe nelle regioni di Clipicesti di Papistinesti e di Strala; l'artiglieria russa ha bombardato una batteria nemica presso il villaggio di Kotulung, ha distrutto tre automobili sulla strada a sud di Mihawrea ed ha disperso due compagnie che uscivano dalle trincee nella regione di Macheni. Sul Danubio calma. Stef.

In Mesopotamia si ristabiliscono le comunicazioni

LONDRA, 15. Un telegramma da Bagdad 9 corr. dice che i treni ripresero circolare tra Bagdad e Samara, situata a 70 miglia a nordest; i turchi durante la ritirata distrussero alcuni viadotti, ma la linea fu rapidamente riparata. Stamane il vapore fluviale Mejidieh, partì per Bassora con un primo contingente di passeggeri civili, sulla banchina d'imbarco avvennero scene di gioia, perchè la maggior parte di partenti erano separati alle loro famiglie dal principio della guerra. (Stef.)

Comunicato serbo

SALONICCO, 15. Il comunicato serbo di ieri dice: Grande attività di artiglieria su tutto il fronte serbo; nelle regioni Vetrenik Dobropolje la nostra fanteria avanzò nuovamente, respinse un violento contrattracco nemico; facemmo una ventina di prigionieri. I nostri aviatori forzarono un aeroplano nemico a discendere precipitosamente, gettarono 24 bombe sugli accampamenti nemici a Orer Konojste Mrzionce con buoni risultati. Stef.

La pace degna della grande Russia

PARIGI, 15. I giornali ricevono da Pietrogrado: Delegazioni di tutti gli eserciti del Caucaso espressero la loro fiducia nel governo provvisorio. Nebrassoi Kermsli risposero affermando la necessità di terminare l'opera di salvezza già cominciata e realizzare l'unità interna consolidandola cogli alleati ciò è necessario per affrettare la fine della guerra, ma questa può soltanto terminare con pace degna alla grande Russia. Stef.

Disposizioni legge americane

WASGHNIGTON, 15. Il senato approvò 77 c. 6 il progetto legge dello spionaggio e respinse con 48 34 la proposta di includere nella legge le disposizioni costituenti la censura e il divieto di vendita bevande alcooliche. Presidente della commis. d'agricoltura presentò un progetto legge accordante a Wilsor di poter nominare controllore generale degli approvvigionamenti ch e vigilerà affinchè vari dipartimenti federati non facciangli concorrenza nell'acquisto di approvvigionamenti.

160 naufraghi raccolti

TARRAGONA, 15. Il vapore inglese Buichall raccolse 160 naufraghi appartenenti al vapore Mediera. L'acondusse nel porto di Vendres. Il capitano Mediera cntinuò il viaggio fino alla spiaggiaopposta ove nessun cadavere di naufraghi che ancora comparso. (Ste.)

Come fu distrutto lo Zeppelin L. 22

PARIGI, 15. I giornali ricevono da Londra; lo Zeppelin L 22 fu segnalato al tramonto da una squadriglia di idroplani. Inviati sul posto lo circondò, venne aperto un fuoco violento e dopo parecchi minuti di combattimento lo Zeppelin avviluppato in fiamme esplose; due uomini di equipaggio saltarono in mare altri furono inghiottiti dalle onde insieme allo zeppelin. Il combattimento avvenne a 56 miglia della costa olandese. Stef.

I zeppelin in viaggio

HARLINGEN, 15. Uno zeppelin a tre navicelle fu veduto dall'isola di Terachellilg, avvolto da fitto fumo; dopo un quarto d'ora, scomparso il fumo, lo zeppelin trovantesi a circa 8 chilometri e mezzo, era invisibile. (Stef.)

Attività di artiglieria variabile.

BASILEA, 15. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 14 sera dice: Sui fronti di battaglia occidentali, attività di artiglieria; intensità variabile. Offensive parziali francesi verso Craonelle, Ceberny Berryaubac non ottennero risultati. Stef.

Comunicato turco

BASILEA, 15. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale delle ore 14 dice: Fronte Diala, forze russe comprendenti sei reggimenti di cavalleria, tre batterie di artiglieria che avevano passato Diala a nord di Chirvamkala senza impegnare combattimento decisivo colle nostre truppe, passarono sull'altra riva ritirandosi in direzione sud est.

I russi attaccano dall'11 le nostre truppe operanti alla frontiera persiana, malgrado rinforzi ricevuti dal nemico, la sua offensiva fu fermata. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti. (Stef.)

Soppressioni di treni merci e viaggiatori

ROMA, 15. Come a tutti è ben noto, le difficoltà di approviggionamento del carbone sono sempre assai gravi e le scorte esistenti in paese vanno diminuendo; è quindi necessario che anche il consumo per le ferrovie sia diminuito. Le larghe riduzioni di treni viaggiatori già fatte e che dovranno ulteriormente estendersi, non bastano a raggiungere lo scopo perchè lo sviluppo dei trasporti militari e di quelli delle merci assorbono largamente l'economie che si ottengono dal servizio viaggiatori. Indipendentemente quindi da nuove soppressioni di treni viaggiatori che potranno rendersi necessarie, occorre regolare e militare ulteriormente il servizio merci in modo da diminuire anche il percorso dei treni adibiti a tale servizio.

A questo scopo tendono le disposizioni di un decreto proposto dal ministro dei trasporti e già approvato dal consiglio dei ministri che si inspira al concetto di sopprimere il trasporto delle merci in dettaglio a piccola velocità mantenendolo solo per la grande velocità e ciò non tanto per ottenere la limitazione dei trasporti con la elevazione del prezzo che ne consegue; quanto per accentrare tali trasporti nei treni viaggiatori risparmiando i treni merci anche se questo provvedimento renderà meno regolare l'andamento di qualche treno viaggiatore. Altro provvedimento consiste nello stabilire dei limiti alla percorrenza delle merci in modo che gli approvvigionamenti avvengano ad una sola distanza non soverchia e resti così evitato l'eccessivo consumo di combustibili che oggi si verifica in larga scala per effetto di trasporti a lunghissime percorrenze eseguiti per merci le quali potrebbero trovarsi in località non lontane ad essere costituite da altre che possano farsi con minore percorso. Il che avviene anche in dipendenza della circostanza che un ben limitato ostacolo a trasporto di grande lunghezza è ora costituito dal prezzo di trasporto date le commissioni del mercato e le esigenze del momento. Si prevede poi con altra disposizione del decreto a utilizzare completamente la portata dei carri per evitare lo sciupio di materiali e di trasporto.

L'amministrazione ferroviaria, infine è anche falcotizzata a limitare per alcune, non accettandolo che a grande velocità, e per altre rifiutandolo anche completamente. Il trasporto di certe merci meno necessarie in questo momento e che possono tenersi nella località di consumo; questa misura però verrà adottata solamente in seguito, quando le condizioni delle scorte dei carboni continuassero a peggiorare. I provvedimenti che vengono ora attuati e previsti sono già in gran parte adottati in altri paesi sia alleati che nemici, dove le condizioni dei trasporti si sono rese anche più gravi delle nostre, ed il pubblico rendendosi ragione, della gravità del momento saprà sopportarli con rassegnazione persuaso che l'amministrazione ferroviaria ed il governo faranno gli sforzi per rendere minori le conseguenze e per togliere queste limitazioni non appena le condizioni di approvvigionamenti del combustibile saranno per consentirlo. (Stef.)

La devastazione tedesca sulla Somme

PARIGI 15. Una lettera recentemente presa a un soldato del 230o R. indica come i soldati tedeschi giudicano il procedere di tutto ciò ch'essi qualificano distruzione d'utilità militare. Per darvi un'idea della situazione vado col pensiero a qualche giorno prima di quando eravamo ancora a Trescault piccolo comune di 584 abitanti a est di Bois d'Havrincout. Sono le otto di sera la compagnia rientra dopo aver scavato le trincee. Uno spettacolo seducente ci accoglie. A un tratto una fiamma si alza e Trescault è votata alla distruzione. Da tutte le parti si sente fracasso di esplosioni e un caldo spaventevole ci circonda. Allora anche noi siamo presi dalla follia della distruzione e mettiamo il fuoco da per tutto: tutta Trescault è in fiamme e uno spettacolo fantastico che io non dimenticherò mai colpisce i nostri occhi. Su di un piccolo rialzo si innalza un ammirevole castello che abbiamo risparmiato fin all'ultimo momento perchè vi abitavamo noi ma il castello anch'esso deve scomparire ben presto le fiamme lo circondano ed è distrutto fino alle fondamenta poi tutto il vilaggio è raso al suolo Là dove precedentemente fioriva una popolazione pacifica non si vede più che un ammasso di rovine, opera del furore della distruzione dei 230. Quando andiamo al fronte sembra che diventiamo i peggior criminali E' così che noi compiamo la nostra opera di distruzione sulla Somme. Noi oggi viviamo non come degli uomini ma come delle bestie selvaggie. Il più lontano che la vista possa scorgere non si vedono più trincee e dove l'eletto da Dio lavorava il suo campo per sua moglie e i suoi figli non più nemmeno l'ombra dell'albero. Ecco la storia del nostro ripiegamento. (Ands).

Cronaca Provinciale

LATISANA

Distribuzione di seme di Cavolfiore. — La Cattedra ambulante di Agricoltura di Latisana comunica che anche quest'anno la Spettabile Commissione pellagrologica provinciale distribuisce col suo mezzo seme di Cavolfiore primaticcio di Toscana. Tale ortaggio si semina ora in semenzaio e si trapianta in campagna dopo mietuto il frumento; si raccoglie da metà ottobre in avanti.

La distribuzione viene fatta col tramite dei Circoli agrari di Codroipo Latisana e Palmanova che gentilmente si prestano. Il seme di Cavolfiore si distribuisce in cartocci di 5 gr. accompagnati da dettagliata istruzione. Il prezzo di ogni cartoccio è di cent. 45 (metà del prezzo reale). Gli agricoltori che intendono approfittare di tale distribuzione devono farne diretta e immediata richiesta a voce ai Circoli sopra ricordati; non si risponde a richieste scritte anche se accompagnate dal relativo importo.

A Bertiolo presso il sig. Paroni Giuseppe fu Giacomo e a Romans di Varmo presso signori fratelli Gattolini verranno impiantati due semenzai speciali, dai quali, a fine Giugno, gli agricoltori, che non volessero fare il semenzaio per proprio conto, potranno ritirare le pianticelle pronte pel trapianto a mezzo centesimo l'una.

TARCENTO

Oro alla Patria. — Siamo pregati rettificare un errore nella pubblicazione del primo elenco offerenti di oro. Stefinutti Domenico ha offerto gr. 90 d'oro.

Va aggiunto: Candolini avv. Agostino, catena d'oro d'orologio con ciondolo gr. 29.20.

Altri chiarimenti a proposito di Valentino Galvani

Egregio signor Del Bianco

Dopo la di lei accompagnatoria alla pubblicazione della lettera inviatale dall'egregia nobildonna, vedova del benemerito Valentino Galvani, sarebbe del tutto inutile una mia replica, replica che tuttavia faccio con la brevissima presente per dissipare ogni spiacevole prevenzione a mio riguardo, caso mai in alcuni sussistesse: il che fermamente non credo. Le poche notizie che feci note sul Galvani (e non me ne pento) furono dal mio amico raccolte dalla bocca del popolo (e ripetutamente lo dissi), proprio come egli lo narra tuttora, ed ognuno, purchè il voglia, potrà udirle quale le sentii più volte io stesso. Questo non vuol dire ch'io insista sulla loro autenticità: parmi che nel mio articolo le particelle dubitative abbondassero.

Autentica una tradizione popolare?... Dio me ne guardi dall'asserirlo! Ho ben altro concetto della storia e della critica storica moderna in ispecie, per azzardare tanto! Non scrissi nè una biografia del Galvani nè tampoco una pagina di storia friulana: narrai semplicemente — lo ripeto — quanto il popolo vocifera sul conto del signor Valentino: quanta verità ci sia in codeste voci non so, nè pretendo di stabilire; ma è certo, è certissimo che queste voci leggendarie da un nocciolo di verità debbono pur aver avuto origine e questo *nocciolo* sarebbe interessante ed utile conoscere. La leggenda non ebbe origine in tempi remoti, sicchè facile dovrebb'essere lo scevrare il vero dal falso se qualcuno avrà tempo e *modo*, sopratutto di porsi all'opera. Non vivono ancora forse quei che lo conobbero e ne divisero le gioie e le ansie? Dunque!..

Mi perdoni e mi creda, con mille scuse, suo dev.mo

Enrico Liburdi

Tolmezzo 13-5-17.

P. S. Non vi metto titolo (*e difatti lo abbiamo messo noi: Redaz.*) perchè... potrà adattarlo a suo piacimento come meglio le converrà: scusi questa replica *definitiva* e speriamo che altri possa chiarire meglio la questione. Ne dubito assai però, chè ...lasciamo stare: forse è meglio.

Ossequi. E. L.

Ecco: in questo «forse è meglio» non posso trovarmi d'accordo. Non conobbi di persona Valentino Galvani. Ignoravo che fosse suocero del povero amico cav. Farlatti, recentemente sepolto. Solo casualmente mi fu dato leggere gli epitafi che Lui e la figlia con parole di ammirazione e di affetto ricordano.

Nessun secondo fine dunque mi mosse a provocare, da parte di chi lo potrebbe la pubblicazione di anche brevi cenni biografici in memoria di un cittadino che pure è stato qualche cosa e giunse al Parlamento, di un cittadino che per il suo paese qualche cosa, deve pure aver fatto, dal momento che s'invita la gioventù ad accorrere alla tomba di lui per riceverne buone ispirazioni ed esempi.

Chè nessuno abbia mai scritto di questo uomo = cioè di Valentino Galvani — che alla sua morte non ne abbiano parlato i giornali, se non per dire ch'ebbe... molti nemici, che non lo abbiano nemmeno ricordato in Consiglio provinciale — questo riesce strano se l'epitafio (dettato, mi dicono da Gustavo Monti morto senatore) afferma la verità, mettiamo anzi, che dica solo in piccola parte il vero, il contegno dei contemporanei e dei posteri di Valentino Galvani è stranissimo. A me, lo spiegarono col dirmi ch'egli fu un sommovitore e più esattamente un violento senatore politico = in aspra lotta coi moderati dell'epoca: ma ciò potrà giustificare i contemporanei benchè non completamente nemmeno loro, poichè oltre la tomba non vive ira nemica. Ma i posteri?.. Non è un dovere dei cittadini di ricordare coloro che per il bene della loro Terra sinceramente combatterono per quanto il bene da essi veduto e perseguito potesse non essere il bene che la maggioranza preferisca?

Nicodemo Baldencio

Cronaca cittadina

Lana e cotone

Ricordiamo ai lettori che giovedì, sabato e domenica venturi sarà continuata la raccolta a domicilio degli indumenti, ritagli ecc. di lana e di cotone a beneficio dell'Assistenza Civile. Il Comitato rinnova viva raccomandazione a tutte le famiglie perchè preparino quanto più materiale possibile e speciale preghiera rivolge ai signori negozianti di panni perchè vogliano elargire al benefico scopo i loro ritagli, scampoli e vecchi campionari di stoffe. Giovedì venturo il giro dei carri sarà ripetuto lungo il percorso già seguito nella passata domenica. Sulle successive giornate saranno visitati gli altri rioni della città.

Decesso — E' spirato questa notte dopo breve malattia, Della Rossa, Angelo fornaio di anni 63 onesto, laborioso operaio.

Era amato e stimato da tutti e lascia largo rimpianto nella famiglia per la quale viveva, e tra i compagni di lavoro e amici. I funerali seguiranno domani nel pomeriggio, colleghi ed amici accompagneranno in gran stuolo la salma all'ultima dimora; tributo d'affetto e amicizia pel sul caro estinto.

Alla famiglia condoglianze.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Infanticidio.

Presidente cav. Domini, Pubblico Ministero rappresentato dal Procuratore Generale, cav. Pezzotti, cancelliere Domenico Cabrini.

Imputata Di Giusto Lucia fu Domenico d'anni 31 per avere nel 28 Marzo 1916 in Sedilis a fine di uccidere e di salvare il proprio onore cagionato la morte di un infante da essa poco prima partorito, l'imputata confessa la colpa. Dice a sua discolpa che i dolori del parto la presero per istrada e in un bosco si sgravò e seppellì l'infante ignara se questa fosse veramente viva o morta.

Il presidente legge l'interrogatorio dell'imputata al momento dell'arresto.

La Di Giusto aggiunge che padre della bambina era un soldato del Forte Bernardia.

Suo marito dal quale è divisa già da due anni si trovava in Francia arruolatosi colà volontario allo scoppio della guerra d'Italia.

Il presidente continua la lettura sul rinvenimento da parte dell'autorità del piccolo cadavere. Sulla visita medica, tanto della puerpera che dell'infante, comprovante il parto clandestino e la morte dell'infante avvenuta per asfissia.

Vengono escussi sei testi.

Seguono due vibranti arringhe da Porta del Pubblico Ministero e dall'avvocato diffensore. Al verdetto i giurati rispondono favorevolmente ai quesiti proposti dalla diffesa, il delitto colposo e la infermità della imputata.

Il Presidente condanna la Di Giusto a nove mesi di carcere 250 L. di multa e spese processuali.

Avvocato diffensore Mossa. La Di Giusto è messa a piede libero avendo già scontato la condanna col carcere preventivo.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.4 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20.

Udine-Chiusaforte 0.35 — 8.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 17.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 0.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 14.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Pograuro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Arrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 11.2

Udine-Cividale 6.15 — 12.29 — 18.35

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.10 15.— — 20.20.

Udine S. Giorgio 5.35 — 14.20 — 16.20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.30 — 21.14

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.13.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — — 19.30 — 21.30 — festivo 23.30.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco